

Rassegna del 28/04/2021

COPPE EUROPEE

28/04/21	Adige	35	Intervista a Nikola Grbic - «Vincere per fare la storia dello Zaksa»	Barozzi Maurilio	1
28/04/21	Corriere del Trentino	8	Ecco i ticket per la realtà aumentata	M.v.	3
28/04/21	Corriere del Trentino	8	Tutti i segreti dello Zaksa di Grbic Michieletto una chiave della finale	Vigarani Marco	4
28/04/21	Dolomiten	32	Una corona di Champions per due	ph	6

WEB

27/04/21	VOLLEYNEWS.IT	1	Trento, a Verona la sesta finale internazionale negli ultimi sei anni Volley News	...	7
----------	----------------------	---	---	-----	---

«Vincere per fare la storia dello Zaksa»

Nikola Grbic, ex regista di Trento alla guida dei polacchi contro l'Itas

Giannelli il mio erede?
Abbiamo
caratteristiche simili:
è fisico, mura, batte
bene e difende
Non so se io sono
il suo modello,
andrebbe chiesto
a lui. Di certo sarei
onorato se fosse così

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Nikola Grbic, nel 2007 eri arrivato a Trento da regista per vincere lo scudetto e poi la Champions, e ci sei riuscito. Ora, come allenatore, lo Zaksa ti chiede la Champions League proprio contro Trento nella finalissima di sabato. «Sabato dovremo fare la storia. Anzi, in realtà penso che lo Zaksa quest'anno abbia già fatto la storia. Per noi e per tutta la pallavolo polacca, visto che nessun team polacco ha mai vinto la Champions League, da quando si chiama così. Ma un'impresa l'ha fatta anche la Trentino volley: all'inizio della stagione nessuno ci dava per favoriti, né noi né Trento. Tutti pensavano a Civitanova, Kazan o magari Perugia. Essere in finale è dunque una soddisfazione ancora più grande e siamo tutti molto motivati».

Per te poi che sei stato una bandiera di Trento. E giocherai a Verona, dove sei stato già allenatore.

«Chiaramente ci saranno emozioni forti anche per questi aspetti personali. Ma credo che l'emozione più grande derivi dal fatto di giocare la finale di Champions League, qualcosa di importantissimo. Da giocatore ho giocato due finali: una l'ho vinta e una l'ho persa. Ora ho questa chance: appena comincerà la partita cancellerò tutto e penserò solo a vincere il trofeo come allenatore».

Purtroppo però accadrà in una cornice particolare. Una finale di Champions senza pubblico è dav-

vero anomala.

«Quest'anno è particolare e dobbiamo adattarci. Abbiamo giocato con il pubblico soltanto a Kazan perché in Russia avevano meno limitazioni. Certo, è un peccato e penso che ci saranno comunque tantissimi tifosi che verranno a sostenerci fuori dal palazzetto anche solo per dire: c'ero. D'altronde, non ci sono alternative. La cosa davvero strana è che chiunque vinca, Itas o Zaksa, sarà campione d'Europa ma non sarà campione in patria».

Ed è un mese che Trento non gioca. E voi due settimane...

«Infatti. L'appuntamento è stato organizzato alla fine di tutti i campionati. Da questo punto di vista non credo sia stato il massimo, come scelta».

Qual è stata la partita che ha fatto da spartiacque nel vostro cammino di Champions?

«Arrivare in finale è stato inevitabilmente un processo. Noi siamo l'unica squadra che ha vinto sul campo tutte e sei le partite della pool e già questo ha dimostrato che siamo una buona squadra. Non nego che quando c'è stato il sorteggio e ci siamo trovati davanti la Lube e poi, in caso di vittoria, molto probabilmente Kazan, tutti noi eravamo un po' scoraggiati. Credo però che proprio la prima sfida con la Lube, a Civitanova, quando abbiamo vinto 3-1, sia stata la partita che ci ha fatto capire che potevamo farcela. Abbiamo compreso la nostra forza e la nostra completezza».

Anche se magari dal punto di vista del pathos sportivo quella è stata la

vittoria meno appariscente.

«Sì, anche nei punteggi dei set. Di certo è stata molto più tirato il ritorno e la doppia sfida col Kazan. All'andata eravamo sotto 0-2 e 22-24. Se ci facevano 3-0 potevamo dire addio ai sogni di rimonta. E, per di più, non potevo rimproverare i miei ragazzi: avevano giocato bene ma si erano trovati di fronte una squadra che fino a quel momento aveva giocato in modo eccezionale. Salvati i due match point, siamo tornati dall'abisso riuscendo a vincere in rimonta. Poi, nel ritorno, è stata un'autentica maratona sportiva. Però sono convinto che la vittoria di Civitanova sia stata meno vibrante ma quella decisiva per consolidarci e darci fiducia».

C'è un atleta dei tuoi che ti sarebbe piaciuto avere al fianco quando giocavi?

«In realtà nella mia carriera ho avuto la fortuna di giocare con autentici campioni. Però questi ragazzi dello Zaksa sono tutti impegnati e bravi. Credo che sceglierne uno sarebbe impossibile perché tutto lo spogliatoio è eccezionale. Credo che l'ambiente di quest'anno lo ricorderemo per tutta la vita».

Torniamo all'inizio. Di fronte avrai Trento. Con Giannelli che veste la maglia numero nove, è regista e capitano. Ti ricorda qualcosa?

«Mi ricorda parecchio».

È il tuo erede?

«Posso dire che abbiamo anche caratteristiche abbastanza simili: è fisico, mura, batte bene e difende. Paragonarmi ad esempio alle caratteristiche di Fefé De Giorgi sarebbe più complica-

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



to. Quando io sono arrivato in Italia il mio modello era Fabio Vullo. Non so se io sono davvero il modello di Giannelli, bisognerebbe chiederlo a lui. Di certo sarei onorato se fosse così.»

VERSO LA FINALE ▶ Sabato 20.30

Domani l'Itas parte per Verona

TRENTO - Sabato primo maggio, a Verona, la Trentino Itas disputerà la sua quinta finale di Cev Champions League della sua storia, affrontando alle ore 20.30 i polacchi del Groupa Azoty Zaksa Kedzierzyn-Kozle nel match che assegnerà la 2021 Cev Champions League.

Dopo gli allenamenti della settimana, i gialloblù domani all'ora di pranzo partiranno per Verona, in modo da consentire in serata il primo contatto con l'Agsm Forum. Per questa circostanza Angelo Lorenzetti avrà a disposizione quattordici giocatori: col gruppo ci sarà anche il giovane schiacciatore Alberto Pol, che coprirà, come già ha fatto diverse volte, il ruolo di secondo libero.

La Trentino Itas si allenerà nell'impianto veronese anche venerdì sera e poi sabato mattina per la classica rifinitura del giorno della gara. Durante i tre giorni di soggiorno in Veneto, i giocatori svolgeranno numerose attività a stretto contatto con l'Ufficio comunicazione della Cev.



Nikola Grbic ex capitano dell'Itas è oggi il tecnico dei polacchi dello Zaksa

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Champions League, la novità

Ecco i ticket per la realtà aumentata

Sabato l'Agsm Forum di Verona sarà completamente blindato. Soltanto le quattro squadre e gli staff tecnici potranno accedere all'impianto dove si disputeranno le finali di Champions League maschile e femminile. Le regole previste per garantire la sicurezza della bolla anti Covid hanno addirittura impedito di aprire le



procedure di accreditamento dei media. Per cercare di coinvolgere maggiormente i tifosi e tutti gli appassionati di volley, la Cev sta però elaborando un'esperienza immersiva attraverso l'uso della realtà aumentata con biglietti che saranno messi in vendita nelle prossime ore. (m. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i segreti dello Zaksa di Grbic Michieletto una chiave della finale

Lo schiacciatore: «Li abbiamo studiati bene, ci saranno azioni lunghe»

L'Itas volley

di **Marco Vigarani**

10,4

I punti segnati di media dallo Zaksa su ricostruzione dalla difesa

36

Gli ace firmati finora in Champions da Abdel-Aziz

50

I muri vincenti complessivi messi a terra da Lisinac e Podrascanin

Da sapere

- Sabato al Forum di Verona alle 20.30 l'Itas giocherà la finale di Champions League contro i polacchi dello Zaksa allenati da Nikola Grbic (foto piccola)

- Alle 17 si giocherà la finale femminile Imoco-Istanbul

- Le partite sarà trasmessa su Rai Sport e su Sky Sport

È iniziata ufficialmente la missione Champions League per Trentino Volley che sabato sfiderà lo Zaksa nel prestigioso impegno che concluderà la sua stagione. A distanza di tre settimane dall'ultima gara ufficiale disputata il 7 aprile contro Civitanova, l'Itas ieri è tornata in palestra per una doppia seduta e già domani è in programma il trasferimento a Verona dove si svolgeranno le ultime attività prima del grande evento.

«Sarà la mia prima finale con questa maglia — ha raccontato Alessandro Michieletto a *Rttr Volley* — dopo aver visto tutte quelle dell'ultimo decennio da bordocampo o in televisione. Sto realizzando quello che è sempre stato il mio sogno e non vedo l'ora di scendere in campo. Abbiamo davanti l'unica finale della nostra stagione e la vogliamo vivere alla grande».

Dall'altra parte della rete l'Itas troverà lo Zaksa allenato dall'ex regista gialloblù Nikola Grbic, squadra reduce dalla sconfitta nella finale per il titolo nazionale ma protagonista di una stagione formidabile.

Su 48 gare disputate finora infatti i polacchi ne hanno perse soltanto 8 di cui 2 poi girate in senso positivo aggiudicandosi il golden set proprio in Champions League contro Civitanova e Zenit. «Li abbiamo studiati bene in questi giorni — ha spiegato Michieletto —. Sono una squadra dotata di un'ottima fase di break point, grazie ad una battuta incisiva e ad una difesa molto intensa. Dovremo essere pazienti perché penso che si giocheranno spesso azioni lunghe. Abbiamo sostenuto allenamenti specifici per riuscire ad entrare subito in partita aggressivi e determinati fin dal primo scambio perché vogliamo a tutti i costi questo titolo».

Lo Zaksa risulta una squadra che fa della tenacia uno dei suoi punti di forza riuscendo a conquistare in media 10,38 punti a set su azione di ricostruzione pur avendo una percentuale di ricezione leggermente inferiore a Trento (25% contro il 27% dei gialloblù). In questo fondamentale proprio Michieletto avrà un ruolo decisivo visto che la sua

presenza in campo innalza l'affidabilità dell'Itas che può contare su ben quattro uomini oltre il 20% di precisione a differenza dei polacchi che invece hanno nella ricezione del martello titolare Sliwka una debolezza di cui provare ad approfittare. Lo Zaksa infatti difficilmente si priverà di uno dei suoi tre uomini di palla alta, principali finalizzatori delle azioni scaturite dalle mani del regista Toniutti e in grado di portare in dote finora 425 punti totali in questa edizione della Champions League con lo schiacciatore Semeniuk miglior realizzatore a quota 153.

Trento invece ha un'impostazione di gioco diversa visto che alle spalle del top scorer Abdel-Aziz (188 punti) e del martello Lucarelli (124) trova spazio come terzo miglior marcatore il centrale Lisinac (100) seguito a breve distanza dal collega Podrascanin (92). La coppia gialloblù sotto rete sarà fondamentale non solo in attacco ma anche a muro visto che i due serbi brillano come i migliori interpreti della Champions League nel fon-



damentale con ben 50 punti complessivi mentre per lo Zaksa l'uomo più affidabile è Kochanowski (20).

Il destino dell'Itas però potrebbe essere legato soprattutto all'efficacia del servizio che, approfittando di qualche lacuna avversaria in ricezione, dovrà soprattutto rendere difficile la vita alla ricostruzione polacca. Per vocazione infatti la battuta trentina è molto più esplosiva di quella dello Zaksa ma anche più forzata: basti pensare che l'Itas firma 1,96 ace e 4,65 errori a set contro 1,56 e 3,9 degli avversari. Il dominatore incontrastato nel fondamentale è ovviamente Abdel-Aziz con 36 battute trasformate in punto diretto mentre per lo Zaksa il migliore è Semeniuk a quota 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

PALLA ALTA

Lo Zaksa predilige attaccare con gli uomini di palla alta quindi con gli schiacciatori e l'opposto a differenza di Trentino volley che tra i suoi migliori realizzatori propone anche i due centrali offrendo quindi un gioco più variegato.



Eine Champions-Krone für zwei

FINALE: Folie und Giannelli wollen am 1. Mai in Verona auf Klub-Ebene gewinnen

VERONA (ph). Auch im Volleyball ist der Gewinn der Champions League sportlich gesehen das Höchste der Gefühle. Für zwei Südtiroler Assen könnte sich dieser Traum am Samstag, 1. Mai, innerhalb von nur wenigen Stunden erfüllen.

Raphaëla Folie (30) aus Missian hat mit Conegliano alles mehrfach gewonnen, nur nicht die Champions League: Seit 12. Dezember 2019 sind die „Pantere“ ungeschlagen und feierten 63 Siege in Folge. Vor 8 Tagen gewannen Folie & Co. den Meistertitel. „Aber wir wollen endlich die Champions League erobern, dafür sind wir alle bei Conegliano geblieben“, stellt Folie klar. Die Finalpartie in Verona gegen Vakifbank Istanbul (zuletzt von Corona arg gebeutelt) beginnt um 17 Uhr.

Um 20.30 Uhr stehen sich im Endspiel der Herren Itas Trentino mit dem Bozner Simone Giannelli (24) und die Polen von Zaksa gegenüber. Wie bei den Damen stehen die Chancen wohl 50:50. Zaksa hat mit Civitanova und Kazan zwei Topvereine aus dem Wettbewerb geworfen. „Wir wissen, dass die Polen stark sind, technisch versiert und exzellent verteidigen. Daher brauchen wir Geduld. Aber wir haben sehr gut trainiert, sind alle fit und zuversichtlich“, erklärte Giannelli, der Kapitän von Trient. RAI Sport überträgt beide Spiele live.

© Alle Rechte vorbehalten



Raphaëla Folie RUBIN/FILIPPO RUBIN



Simone Giannelli (24/Bozen)



Link: <https://www.volleynews.it/trento-a-verona-la-sesta-finale-internazionale-negli-ultimi-sei-anni/>



Serie A ▾ Attività Internazionale ▾ Altri Campionati ▾ Volley Mercato Nazionali ▾ Beach Volley Eventi ▾ Rubriche ▾ Video



Home › Attività internazionale › Champions League › Trento, a Verona la sesta finale internazionale negli ultimi sei anni

Trento, a Verona la sesta finale internazionale negli ultimi sei anni

27 Aprile 2021

31

ULTIME NEWS

Volley Mercato

Secondo volto nuovo per Firenze. Arriva la schiacciatrice Jolien...

27 Aprile 2021

Superlega Maschile

Lube, Massaccesi: "Lottiamo in ogni kermesse, il nostro feeling..."

27 Aprile 2021

Mondo

Trionfa l'Espérance de Tunis nel Campionato Africano per Club

27 Aprile 2021

Giovanili

Futura Busto Arsizio, l'Under 13 vince e vola al...

27 Aprile 2021

[Tutte le News](#) ➔

CALENDARIO EVENTI

MARZO		APRILE 2021					MAGGIO	
L	M	M	G	V	S	D		
29	30	31	1	2	3	4		
5	6	7	8	9	10	11		
12	13	14	15	16	17	18		

Foto Cev.eu

Di Redazione

Il conto alla rovescia è quasi terminato; ancora poche ore e per **Trentino Volley** sarà di nuovo tempo di disputare una Finale Internazionale, la tredicesima di sempre nei suoi ventun anni di attività. Dal 2015 l'appuntamento con una partita che assegna un titolo fuori dai confini italiani è diventato ancora più frequente; quella dell'**AGSM Forum** sarà infatti la sesta Finale in altrettanti anni.

La sequenza parte dal **2015** (CEV Cup, persa al golden set con la Dinamo Mosca), per proseguire poi col 2016 (Champions League, persa al tie break con lo Zenit Kazan a Cracovia), 2017 (CEV Cup, persa al golden set con Tours), 2018 (Mondiale per Club, vinto per 3-1 sulla Lube a Czestochowa) e per finire con il 2019 (CEV Cup, vinta contro il Galatasaray). Solo nel 2020, anno in cui sono state interrotte tutte le competizioni a causa della pandemia, il Club gialloblù non ha preso parte ad alcuna finale.

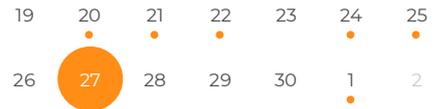
Complessivamente **Trentino Volley** ha vinto nove delle dodici finali internazionali giocate, tenendo conto anche di tre vittorie in **Champions League** (2009, 2010, 2011) e di altri quattro titoli iridati (2009, 2010, 2011 e 2012). Le statistiche raccontano come la Società presieduta da **Diego Mosna** abbia giocato un totale di 181 partite in campo internazionale, vincendone 150 (91 in trasferta) e perdendone appena 31, di cui solo nove casalinghe. Un ruolino di marcia invidiabile, che sabato sera a Verona Giannelli e compagni proveranno ulteriormente a migliorare per conquistare il diciannovesimo titolo della storia gialloblù.

Tutte le finali internazionali di Trentino Volley

- 5 aprile 2009 – Finale Champions League: Trentino Volley-Iraklis Thessaloniki 3-1 (a Praga)
- 8 novembre 2009 – Finale Mondiale per Club: Trentino BetClic-PGE Skra Belchatow 3-0 (a Doha)
- 2 maggio 2010 – Finale Champions League: Trentino BetClic-Dinamo Mosca 3-0 (a Lodz)
- 21 dicembre 2010 – Finale Mondiale per Club: Trentino BetClic-PGE Skra Belchatow 3-1 (a Doha)
- 27 marzo 2011 – Finale Champions League: Trentino BetClic-Zenit Kazan 3-1 (a Bolzano)
- 14 ottobre 2011 – Finale Mondiale per Club: Trentino Diatec-Jastrzebski Wegiel 3-1 (a Doha)
- 19 ottobre 2012 – Finale Mondiale per Club: Trentino Diatec-Sada Cruzeiro 3-0 (a Doha)
- 7 e 11 aprile 2015 – Finale CEV Cup: Energy T.I. Diatec Trentino-Dinamo Mosca 1-3 e 3-1 (a Trento e a Mosca)
- 17 aprile 2016 – Finale Champions League: Zenit Kazan-Trentino Diatec 3-2 (a Cracovia)
- 12 e 15 aprile 2017 – Finale CEV Cup: Trentino Diatec-Tours Vb 3-0 e 1-3 (a Trento e a Tours)
- 2 dicembre 2018 – Finale Mondiale per Club: Cucine Lube Civitanova-Trentino Diatecx 1-3 (a Czestochowa)
- 19 e 16 marzo 2019 – Finale CEV Cup: Trentino Itas-Galatasaray Istanbul 3-0 e 3-2 (a Trento ed Istanbul)

(Fonte: comunicato stampa)

TAG ASSOCIATI | Agsm Forum | Champions League | Itas Trentino



LA NEWSLETTER

Ho letto l'informativa sulla privacy e accetto al trattamento dei miei dati

ISCRIVITI